

PRIMO PIANO

Incidenti mortali, il report di Asaps



“Il numero complessivo degli incidenti plurimortali registrati dall’Osservatorio nei primi nove mesi del 2013 è di 97 scontri fatali ...”

16.10.2013 - Un nuovo osservatorio che registra tutti gli incidenti con almeno due vittime nello scontro. Lo ha istituito l’Asaps, Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale, e dopo appena nove mesi iniziano a fioccare le prime statistiche. “Il numero complessivo degli incidenti plurimortali registrati dall’Osservatorio nei primi nove mesi del 2013 è di 97 scontri fatali con una duplice mortalità nel maggior numero di schianti fino ad arrivare alle 40 vittime del tragico incidente del luglio scorso sulla A16 ad Avellino, per un totale di 251 decessi complessivi”, si legge in una nota. “Nel dettaglio si sono contati 82 incidenti con 2 vittime, 10 incidenti con 3 vittime, 3 incidenti con 4 vittime e 2 incidenti con più di 4 vittime compreso quello della A16 ad Avellino. 39 incidenti plurimortali sono avvenuti al nord, 18 al centro e 40 al sud. Sulle autostrade si sono contati 22 incidenti plurimortali con 84 morti, sulle statali e provinciali 59 incidenti plurimortali con 130 morti, nelle aree urbane 16 impatti con 37 morti.” “Negli incidenti plurimortali hanno perso la vita 14 bambini. Sono stati 84 gli incidenti che hanno coinvolto veicoli a 4 ruote o veicoli pesanti, 13 hanno coinvolto motocicli, fra le vittime dei pluri anche 6 pedoni. Il maggior numero di incidenti plurimortali è avvenuto di notte da mezzanotte alle 6 del mattino con 28 episodi. Le regioni che hanno registrato il maggior numero di incidenti gravi sono la Lombardia con 12, la Campania e la Puglia con 9, l’Emilia Romagna e la Calabria con 8 e il Veneto con 7. Un solo plurimortale in Basilicata e Molise.”

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Indagini chiuse: omicidio colposo per il giovane che uccise Punzi senza fermarsi a soccorrerlo

Cantù, le altre accuse: omissione di soccorso e ricettazione. L'uomo aveva investito il barista con un'automobile rubata e scappò

di Paola Pioppi

CANTÙ, 16 ottobre 2013 - Omicidio colposo, omissione di soccorso e ricettazione del furgone di cui era alla guida, rubato tempo prima. Con queste accuse, si sono concluse le indagini a carico di Carmine Cirillo, quarantenne milanese di Affori, arrestato l’11 maggio scorso, per aver investito e ucciso il titolare del bar Cher Ami di Cucciago, Maurizio Punzi. L’incidente era avvenuto due giorni prima al confine tra Cucciago e via per Cantù: la Renault Kangoo di Cirillo, aveva colpito in pieno la Ducati Monster su cui viaggiava Punzi di ritorno dal lavoro, dopo aver abbassato, per l’ultima volta, la serranda del suo storico bar. In piena notte, solo loro due in mezzo alla strada, che viaggiavano in direzioni opposte: l’auto aveva invaso la corsia di marcia opposta, generando un impatto dilaniante con la moto. Cirillo, spaventato per la violenza di quell’incidente e consapevole di essere alla guida di un mezzo rubato - era fuggito, ma per poco, arrestato meno di due giorni dopo dai carabinieri di Cantù, che lo avevano aspettato sotto casa a Milano.

Al giudice, durante l’interrogatorio di convalida del suo fermo, aveva raccontato tutto quello che ricordava di quei pochi minuti. «Ho avuto paura – aveva detto - non ho capito più niente.

Ho tentato di fare una telefonata per chiamare aiuto, ma non sono riuscito, allora ho gridato». Poi era scappato, lasciando Punzi agonizzante a terra.

Ora le indagini su quel tragico incidente sono terminate, e il sostituto procuratore di Como Simone Pizzotti, si prepara a chiedere il giudizio immediato. Da parte sua il legale di Cirillo, Samuel Auguadro, valuterà se andare a dibattimento con quelle accuse e i risultati degli accertamenti disposti dal magistrato, tra cui una consulenza cinematica per ricostruire millimetricamente quell'impatto tra auto e moto.

In alternativa, la difesa potrebbe decidere di avanzare una proposta di patteggiamento, o chiedere un rito abbreviato: due soluzioni che, in entrambi i casi, porterebbero il vantaggio di uno sconto di pena rilevante. Nel frattempo Cirillo è tornato in libertà. A fine giugno, un mese e mezzo dopo l'incidente e il suo arresto, il gip di Como Francesco Angiolini aveva accolto la richiesta della misura cautelare avanzata dall'avvocato dell'uomo, dove venivano evidenziate una serie di circostanze tali da non motivare la carcerazione, a partire dalla condizione di incensuratezza del suo assistito. La morte di Maurizio Punzi aveva suscitato grande sconcerto a Cantù e Cucciago, dove tutti lo conoscevano da generazioni, titolare di uno dei bar più frequentati nella zona.

Condannato invece Giuseppe Tettamanti, 57 anni di Como, il conducente dell'auto che la sera del 25 febbraio dello scorso anno sulla Napoleona si era scontrata con la Honda di Giovanni Usai, agente di polizia penitenziaria di 47 anni che nell'incidente perse la vita. Ieri mattina il conducente dell'auto è stato condannato a 8 mesi di carcere con rito abbreviato, con sospensione della pena. A moglie e figlia della vittima, è andato un risarcimento di 100mila euro.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Con il trattore contro l'auto dei carabinieri per vendetta Roberto Masala si è scagliato contro i militari che gli avevano sequestrato la patente perché guidava ubriaco

di Nicola Pinna

PLOAGHE (SASSARI) 16.10.2013 - Con le solite suppliche non è riuscito a convincere i carabinieri a farsi perdonare e così ha usato le maniere forti. In caserma, giusto per vendicarsi con i militari che gli avevano appena sequestrato la patente per guida in stato di ebbrezza, Roberto Masala si è presentato con un trattore. Non è arrivato in pace. Anzi. Infuriato come non mai ha premuto sull'acceleratore e si è scagliato contro una delle auto dei carabinieri. La Subaru Forester dell'Arma è stata devastata e per l'allevatore trentacinquenne sono scattate subito le manette. Tutto è successo la notte scorsa a Ploaghe, una cittadina non distante da Sassari. I carabinieri della stazione erano impegnati nei soliti controlli stradali. Hanno fermato l'auto di Roberto Masala e hanno capito molto facilmente che il giovane aveva alzato il gomito. L'alito lo ha tradito in un istante e così i militari hanno deciso di fare la prova dell'etilometro. L'esito d'altronde era quasi scontato.

Fonte della notizia: lastampa.it

Poliziotti assenteisti a Sorrento: un anno e 8 mesi di pena per due agenti

di Salvatore Dare

SORRENTO 16.10.2013 - Il caso esplose prima dell'estate. E, manco a dirlo, fece abbastanza discutere. Poliziotti del commissariato di Sorrento che, stando ai turni di lavoro, dovevano essere regolarmente in servizio nel corso della notte ma che, secondo le accuse, in più di un'occasione «preferivano» tornarsene a casa, a riposare con le proprie famiglie. Una storia complessa che allungò ombre pesantissime sull'operato di alcuni agenti. Che vennero scoperti da una «squadra» di colleghi che, impegnati in una maxi-inchiesta - secondo le voci di corridoio ancora in corso e riguardante proprio Sorrento - raccolsero in pochi mesi tutti gli elementi necessari per mettere definitivamente sotto accusa gli agenti assenteisti i quali, dopo la chiusura delle indagini interne, furono anche sospesi dal servizio e, dunque, «seguiti» con spiccato interesse dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Da lì è partita un'autentica «telenovela» giudiziaria, arrivata al momento della svolta quando, ad

accertamenti finiti, due degli «infedeli» decisero di optare per il rito abbreviato avanzando poi la richiesta di patteggiamento in sede di udienza preliminare. Così, la coppia di poliziotti in forza al commissariato di Sorrento, ha incassato nei giorni scorsi il verdetto del gup del Tribunale di Torre Annunziata. Pena di un anno e 8 mesi a testa per assenteismo dal proprio posto di lavoro e falso ideologico. Tutto ciò mentre resta ancora in attesa di conoscere il proprio destino un terzo agente coinvolto nell'indagine: si tratta di uno degli addetti al centralino che, stando al resoconto degli investigatori, tentò anche di «coprire» i colleghi che «dribblavano» il proprio posto di lavoro tornandosene a casa durante la notte. Anche in questo caso, potrebbe essere formalizzata dal collegio difensivo dell'imputato la richiesta di patteggiamento con l'appuntamento dinanzi al giudice dell'udienza preliminare fissato alla fine del mese di ottobre. Per assenteismo, i due poliziotti già condannati sono «sottoposti» anche a un procedimento disciplinare avviato dalla Questura di Napoli. No comment da parte dei vertici del commissariato e bocche cucite come avvenne già la primavera scorsa quando trapelò la notizia del coinvolgimento di alcuni poliziotti nell'inchiesta giudiziaria. Poliziotti capaci, insospettabili. Nessuno avrebbe mai pensato che loro, coppia di agenti impegnata in passato anche nella squadra dei falchi incaricata del servizio di vigilanza proprio a Sorrento, potessero finire all'improvviso nel mirino in un filone di un'indagine che li ha portati a incassare una pena di un anno e 8 mesi a testa. Ovviamente «sorpresi» innanzitutto i colleghi, coloro che lavoravano fianco a fianco con gli agenti ora al centro della querelle.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

SCRIVONO DI NOI

Sgominata banda specializzata in rapine al porto di Palermo, 21 arresti

PALERMO 16.10.2013 - Una banda con base operativa nel porto di Palermo e specializzata in furti e rapine a furgoni e autoarticolati in transito nello scalo e nel traffico merce contraffatta proveniente dalla Campania, è stata scoperta dalla Guardia di Finanza che ha eseguito 21 ordinanze di custodia cautelare nell'operazione "New gate".

I provvedimenti, emessi dal Gip su richiesta della Procura, contestano i reati di associazione a delinquere finalizzata a sequestro di persona a scopo di rapina, rapina aggravata, furto aggravato, ricettazione e traffico di prodotti contraffatti.

Tra gli indagati, un pregiudicato per mafia, fratello del boss detenuto della cosca del Borgo Vecchio e socio di una azienda di trasporti operante nel porto. Secondo l'accusa, monitorava per conto della banda arrivi e partenze dei carichi più interessanti da depredate.

A finire in cella sono stati: Natale Abbate, 29 anni; Girolamo Ingrassia, 41 anni; Giuseppe La Torre, 62 anni; Danilo Gravagna, 35 anni; Domenico Amari, 29 anni; Cesare Galluzzo, 45 anni; Massimiliano Gravagna, 41 anni; Patrizio Dalfone, 32 anni; Giovanni Buscemi, 45 anni; Maurizio Conigliaro, 50 anni; Giuseppe Licata, 46 anni; Paolo Lo Cascio, 46 anni; Andrea Lo Iacono, 34 anni; Emanuele Lucchese, 51 anni; Carmelo Maniscalco, 38 anni; Vincenzo Polizzi, 58 anni; Raffaele Russo, 56 anni; Francesco Paolo Zuccarello, 32 anni; Vito Zambito, 57 anni e Vittorio Franco Gravagna, 72 anni.

Fonte della notizia: resapubblica.it

Arrestati al casello con un chilo di eroina

Poi dopo un appostamento la polizia ferma due tossicodipendenti

LUCCA, 16 ottobre 2013 - Durante un controllo all'uscita del casello di Altopascio della A11 Firenze-Mare, una pattuglia della sottosezione polizia stradale di Montecatini Terme in servizio d'istituto, è stata ispezionata una autovettura Volkswagen Passat con targa romena, con alla guida Bednik Copani, nato in Albania nel 1983, clandestino, e il passeggero Stefano Piazzese, nato nel 1984, entrambi con precedenti di polizia per reati inerenti gli stupefacenti. Gli operanti sottoponevano a perquisizione sul posto i due controllandi, che avevano manifestato evidenti segni di insofferenza, rinvenendo occultato sulla persona del Copani un involucro contenente 1,025 chili di sostanza stupefacente del tipo eroina, debitamente sequestrata. I due venivano arrestati nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. L'Ufficio di Specialità avvisava tempestivamente questa Squadra Mobile, che si attivava per tentare di intercettare la destinazione finale dello stupefacente. Nel mentre i due arrestati venivano

trattenuti presso i locali della Sottosezione operante per le incombenze di rito, sul telefono cellulare di Copani giungevano alcuni sms chiaramente riconducibili ai soggetti che avrebbero dovuto ricevere la droga; gli operanti concordavano di simulare con costoro un appuntamento in un bar di Massa Pisana, ove personale di questa Squadra Mobile opportunamente appostato bloccava tre soggetti, giunti a bordo di una Polo previamente descritta con ulteriore sms per facilitare il "contatto", uno dei quali in possesso proprio del cellulare chiamante. I tre venivano identificati per Talbi Seifeddine, nato in Tunisia nel 1987, dimorante in Pisa, con precedenti di polizia in materia di stupefacenti; Nawfel Nouraddine, nato in Tunisia nel 1987, dimorante in Pisa, con precedenti in materia di stupefacenti; e M. D., empoiese del 1980, tossicodipendente. I tre venivano sottoposti a perquisizione sul posto, ed il Talbi trovato in possesso della cifra di 1.000 euro in contanti, subitaneamente sequestrata, nonché del cellulare utilizzato per i contatti con i due arrestati. I tre venivano accompagnati in Questura ed M.D., a seguito di specifiche contestazioni, verbalizzava agli operanti di essere tossicodipendente; di essersi recato in Pisa, nei pressi del bar Livorno sulla via Aurelia, ove aveva contattato i due tunisini di cui innanzi per acquistare eroina. Costoro, che stavano inviando sms con un cellulare e che erano sprovvisti di autovettura, lo avevano persuaso a farsi accompagnare "per una consegna" in zona Massa Pisana (LU), in cambio di due dosi di eroina. Al termine degli accertamenti il Talbi Seifeddine ed il Nawfel Nouraddine venivano sottoposti a fermo di iniziativa della p.g. per il concorso nel reato di traffico di stupefacenti ed associati alla locale Casa circondariale, mentre i due arrestati dalla Sottosezione di Polizia Stradale venivano associati alla Casa circondariale di Pistoia, così come concordato con il PM di turno presso la Procura della Repubblica di Lucca dr. Enrico Corucci/Sost., in attesa della convalida dei rispettivi provvedimenti precautelari. Lo stupefacente, opportunamente tagliato, avrebbe fruttato al dettaglio almeno 200.000 euro.

Fonte della notizia: lanazione.it

In banca con documenti falsi, arrestato Giovane a domiciliari dopo controlli carabinieri Peschiera Garda

VERONA, 16 OTT - Ha cercato di aprire un conto corrente in banca mostrando un documento risultato avere dati anagrafici inesistenti ma il suo comportamento ha insospettito gli impiegati che hanno chiamato i carabinieri di Peschiera del Garda. Al termine dei controlli, Corrado Scotti, 29 anni, napoletano, è stato tratto in arresto, ai domiciliari, per possesso di documenti falsi e tentata truffa. Nel corso di una perquisizione, sono stati trovati altri documenti risultati falsi.

Fonte della notizia: ansa.it

Alla Polizia Municipale di Modena il premio "Reas Police"

MODENA 16.10.2013 - Il reparto infortunistica della Polizia municipale di Modena è stato insignito del premio al merito "Reas Police". L'importante riconoscimento è stato consegnato all'ispettore Francesco Crudo, coordinatore dell'ufficio al comando di via Galilei, nel corso del salone italiano dell'emergenza R.E.A.S. (Rassegna Emergenza Attrezzature da Soccorso e Sicurezza), riservato ai corpi di polizia locale, svoltosi nei giorni scorsi nel padiglione fieristico di Montichiari. Il premio, istituito nel 2012, è il riconoscimento per l'efficace azione svolta dall'ufficio modenese soprattutto in materia di contrasto al fenomeno della pirateria della strada, concretizzatasi con l'individuazione di numerosi autori di incidenti allontanatisi poi dal luogo dello scontro senza prestare soccorso o farsi identificare.

Fonte della notizia: bologna2000.com

L'Aiscat premia il coraggio

15.10.2013 - Trovare una persona in procinto di buttarsi da un ponte e convincerla a desistere oppure tirare fuori gli occupanti di un'auto capovolta rimasta in equilibrio sul precipizio di un viadotto, sono le situazioni affrontate da due pattuglie della polizia stradale premiate da Aiscat

(Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) per il coraggio dimostrato dai poliziotti. Il primo intervento premiato riguarda un fatto avvenuto in Liguria la sera del 5 maggio 2012. Gli agenti della pattuglia autostradale Lorenzo Quercioli e Giovanni Marasco, della Sottosezione Sampierdarena, intervengono su una segnalazione di incidente stradale allo svincolo di Chiavari e trovano un'auto incidentata e numerosi effetti personali sparsi sull'asfalto senza alcuna traccia degli occupanti del veicolo. Nell'oscurità i poliziotti intravedono una sagoma umana seduta a terra oltre la protezione del viadotto con le gambe penzoloni. Si trattava di un ragazzo che aveva deciso di farla finita. Dopo un dialogo di 40 minuti il giovane si lasciava convincere a desistere dal folle gesto e accettava volontariamente di essere sottoposto a cure per il suo stato di disagio psichico. Un video ricostruisce le fasi dell'intervento anche attraverso le testimonianze dei due poliziotti che evidenziano lo stato d'animo in cui hanno operato per evitare il dramma. Il secondo riconoscimento è stato conferito per un intervento del 3 aprile 2013 sulla A/16 Napoli-Canosa. I poliziotti della pattuglia autostradale Franco Grella e Francesco Salierno, della Sottosezione di Grottaminarda, intorno alle 9 intervenivano al chilometro 75 dell'A/16 dove trovavano un'autovettura capovolta in equilibrio precario sul parapetto del viadotto con delle persone incastrate all'interno. Gli agenti in quella situazione dovevano agire in fretta e con cautela perchè un movimento errato avrebbe fatto precipitare l'auto giù per il viadotto con conseguenze tragiche. Inoltre le manovre di salvataggio erano rese più difficili anche dalla pioggia battente, ma il coraggio e l'esperienza dei due poliziotti permettevano di mettere in sicurezza gli occupanti dell'auto capovolta e di prestare i primi soccorsi. Hanno ricevuto la targa anche Antonio Rosario Stanco, Angelo Bergantino, Armando Mirra e Luigi Avella intervenuti successivamente. La premiazione si è svolta ieri a Francavilla a Mare (Chieti) durante il consueto appuntamento annuale tra la Polizia Stradale e l'Aiscat. Il tema centrale dell'incontro di quest'anno è stato "Una nuova stagione nella gestione autostradale: la valorizzazione delle risorse", per sottolineare come l'ottimizzazione delle risorse, i controlli di gestione e la cura del bene comune siano concetti trasversali al mondo pubblico e privato.

Fonte della notizia: lavalledetempli.net

Violenza di gruppo su minore, albanese condannato a 9 anni

CROTONE 15.10.2013 - Ieri personale della Sezione di Polizia Stradale di Crotone diretta dal Vice questore aggiunto Ugo Nicoletti, ha arrestato Flamur Perpepaj, albanese di 30 anni, in esecuzione di ordine di Carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Crotone. L'uomo deve scontare 9 anni e 6 mesi di reclusione per i reati di violenza carnale di gruppo su minore, aggravata dall'uso delle armi, fatti avvenuti a Cotronei nel Luglio del 2009 e Ottobre 2009. L'arresto di Flamur Perpepaj è scaturito da una complessa attività info-investigativa protrattasi per alcuni giorni sotto il costante coordinamento del Procuratore della Repubblica Raffaele Mazzotta e dalla quale è emerso che l'uomo era stato condannato in contumacia per i suddetti reati con sentenza emessa il 25 settembre del 2012, per questo motivo gli agenti, con l'ausilio di personale della Questura di Crotone hanno rintracciato l'albanese che, nel frattempo si era trasferito a Santa Severina.

Fonte della notizia: .cn24tv.it

INCIDENTI STRADALI

Friuli, scontro auto-moto: mezzi in fiamme, morto centauro

In Friuli questa mattina hanno avuto luogo due incidenti mortali. In provincia di Pordenone terribile scontro tra auto e moto, che sono andati in fiamme. Ha perso la vita un centauro

di Assunta De Rosa

16.10.2013 - All'alba di oggi, 16 ottobre 2013, un tragico scontro tra auto e moto è avvenuto in Friuli. I mezzi sono andati in fiamme, ed è morto un centauro. Ci sono anche alcuni feriti. Il terribile scontro ha avuto luogo tra Bannia di Fiume Veneto e San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone. A quanto emerge dalle prime ricostruzioni, un'automobile e uno scooter, a seguito dell'incidente, sono andati in fiamme. Il 118 è arrivato sul luogo

dell'incidente, prestando soccorso ai feriti, tra cui anche il motociclista morto. Ma per lui non c'è stato nulla da fare, ed è deceduto dopo le ore 8 di questa mattina. Attualmente non sono ancora noti i nomi delle persone coinvolte nel terribile scontro tra un'auto e una moto. Le persone che risiedono in zona hanno raccontato di aver sentito un fortissimo rumore e poi le fiamme. Non si tratta dell'unico incidente avvenuto in Friuli questa mattina. Poco dopo lo scontro tra auto e moto tra Bannia di Fiume Veneto e San Vito al Tagliamento, un altro grave incidente ha avuto luogo in A4, tra San Giorgio di Nogaro e Latisana, che ha provocato un'altra vittima della strada. Anche in questo caso non sono ancora noti i nomi delle persone coinvolte nel brutto incidente. Il tratto tra Latisana e l'allacciamento con la A28 è stato chiuso da Autovie in tutte e due le direzioni, provocando problemi al traffico. E così la strada porta via altre due persone, le quali vanno a sommarsi alla lunga lista delle vittime della strada.

Fonte della notizia: ultimenotizieflash.com

Inferno in A4 per la nebbia: automobilista romano muore schiacciato tra due tir

16.10.2013 - Gravissima serie di incidenti stamani sulla A4 a causa della nebbia e della velocità eccessiva: un automobilista romano, Alfredo Spescha, artigiano, è morto e diversi feriti anche gravi. LaPolstrada ha mobilitato tutte le pattuglie a disposizione fra Veneto e Friuli. Chiusa la A4 in entrambe le direzioni fino alle 12. Nell'auto rimasta completamente schiacciata fra due tir è deceduto un uomo originario di Roma, S. A., di circa 40 anni.

La causa dei primi tamponamenti è la nebbia presente in banchi questa mattina, ma anche il mancato rispetto della distanza di sicurezza. Il primo allarme è stato lanciato dalla società autostrada alle 8.50: "Tratto chiuso causa incidente tra l'allacciamento A28 Portogruaro-Pordenone (Km 448) e Latisana (Km 461,5) in direzione Trieste". Si chiedeva il rientro a San Giorgio di Nogaro perchè Latisana risultava chiusa per lavori.

I tamponamenti, in entrambi i sensi di marcia, secondo la Stradale, sono stati causati dalla scarsa visibilità lungo tutta la A4. Sono rimaste ferite alcune persone e ci sarebbe una vittima. Coinvolti anche alcuni mezzi pesanti. Sul posto sono subito intervenuti anche decine di mezzi di vigili del fuoco.

Un'altra persona è rimasta incastrata nella propria auto sotto un tir, è ferita, ma ancora in vita ed è stata soccorsa. Altri incidenti meno gravi si sono verificati anche sulla viabilità ordinaria a causa del caos provocato dalla chiusura della A4. La riapertura di una corsia per senso di marcia è prevista non prima delle 12.30. In totale sono sette i mezzi pesanti e nove leggeri rimossi dai carri attrezzi.

Un terribile schianto con una vittima e alcuni feriti è avvenuto poco dopo le 7 fra Bannia di Fiume Veneto e San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone: una Fiat Punto e uno scooter si sono scontrati e hanno subito preso fuoco. Sul posto il 118 che sta tentando di rianimare i feriti. Il motociclista - D. B., 43 anni, del luogo - è morto poco dopo le 8 nonostante i disperati tentativi dei sanitari. In ospedale in gravi condizioni l'autista della Punto, anche lui del luogo. Choccati le testimonianze delle persone che risiedono in zona: "Abbiamo sentito un botto tremendo, poi le fiamme". Immediati i soccorsi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

A1, scontro tra due camion un morto tra Roma nord e Guidonia

L'incidente mortale è avvenuto alle prime ore della mattina all'altezza del chilometro 552.

16.10.2013 - Incidente mortale alle 6.20 circa sull'A1 Milano-Napoli, nel tratto compreso tra l'allacciamento con la Diramazione Roma Nord e Guidonia, in direzione sud. All'altezza del chilometro 552 due tir si sono tamponati e uno dei due si è schiantato contro il guard rail interrompendo la sua corsa proprio a cavallo dello spartitraffico. Per l'incidente il conducente di uno dei due camion è deceduto. Sul luogo dell'evento, oltre al personale della Direzione V Tronco di Fiano Romano, sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco, i soccorsi meccanici e sanitari. Dopo le operazioni di soccorso e di recupero dei mezzi, il traffico ha ricominciato a scorrere regolarmente in entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidente stradale a Brignano Gera: muore motociclista 35enne

Un uomo di 35 anni è morto mercoledì mattina, attorno alle 7,40, in un incidente avvenuto a Brignano Gera d'Adda

16.10.2013 - Un uomo di 35 anni è morto mercoledì mattina, attorno alle 7,40, in un incidente avvenuto a Brignano Gera d'Adda. Il trentacinquenne viaggiava su uno scooterone Kymko che si è scontrato con una Fiat Grande Punto. Uno scontro frontale, che non ha lasciato scampo al motociclista, finito contro il parabrezza dell'auto. Un medico di passaggio ha subito tentato di rianimare l'uomo, ma inutilmente. Sul posto i carabinieri di Treviglio, l'automedica e l'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Selargius, si schianta contro un'auto: muore centauro quarantaquattrenne

16.10.2013 - Un motociclista, Maurizio Vaccargiu, impresario quarantaquattrenne, è morto ieri sera intorno alle 21.15 in un incidente stradale avvenuto in piazza Si 'e Boi a Selargius. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Quartu, la moto si è schiantata contro un'auto e il centauro è stato sbalzato dal mezzo finendo sull'asfalto. Il 118 ha tentato a lungo di rianimarlo ma per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: notizie.tiscali.it

Mortale a Trieste, coinvolto un roncadese

Il 50enne M.C. guidava il camion che ha investito un centauro triestino

RONCADE 16.10.2013 - Camionista di Roncade coinvolto in un incidente mortale ieri mattina a Trieste. M.R., 50 anni, di Roncade, con il suo camion ha investito un centauro trascinandolo per alcuni metri. Il centauro, il 48enne triestino Eligio Montenesi, commerciante, è morto sul colpo. Pare che entrambi i mezzi stessero svoltando dalla salita di via Rossetti, in pieno centro, verso destra. La moto si trovava alla destra del camion e il camionista non avrebbe visto il centauro mentre svoltava a destra verso via della Ginnastica. Per quaranta minuti i medici hanno tentato di rianimarlo, purtroppo invano.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Milano, incidente in Via Lampugnano: investito bambino di 8 anni

di Antonio Marino

MILANO, 16 ottobre – Un incidente stradale dalle conseguenze fortunatamente non gravi si è verificato stamattina, intorno alle 8 in Via Lampugnano. Un'autovettura ha investito in pieno un bambino di 8 anni. Subito soccorso dagli operatori del 118, intervenuti sul posto con un'automedica ed un'ambulanza, il piccolo è stato trasportato all'ospedale San Carlo dove non versa in condizioni preoccupanti. Sulla dinamica del sinistro indaga la Polizia Locale.

Fonte della notizia: milanopost.info

Sfugge polizia e cade da scooter, grave

Tunisino ubriaco su viale dei Colli a Firenze

FIRENZE, 16 OTT - In fuga dalla polizia, ha perso il controllo dello scooter rubato su cui viaggiava ed è caduto a terra, ieri sera intorno alle 22,30 sul viale dei Colli a Firenze. L'uomo, tunisino di 36 anni, si trova ricoverato all'ospedale di Careggi in prognosi riservata. Ha riportato fratture a livello delle vertebre, la frattura di una clavicola e contusioni polmonari. Al momento della caduta guidava il mezzo sotto effetto di droghe e alcol.

Fonte della notizia: ansa.it

Grave incidente stradale a Pombia: centauro rischia l'amputazione di una gamba

di Monica Curino

POMBIA, 16 OTT – Gravissimo incidente stradale a metà mattina di oggi, mercoledì 16 ottobre, nel Novarese. Per cause al vaglio dei carabinieri di Arona, ancora sul posto intorno alle 13, a Pombia, all'altezza della rotonda dello Zoo Safari, poco dopo le 10,30, un motociclista e un altro veicolo (sembrirebbe un'autovettura) sono entrati in collisione. Sul posto un'ambulanza del 118, per prestare soccorso al centauro, che versa in condizioni molto gravi. E' stato condotto al Cto di Torino con un codice rosso, ossia di elevata gravità. A quanto risulta dai primi elementi raccolti, rischierebbe l'amputazione di una gamba.

Fonte della notizia: oknovara.it

Baiano: tragedia sfiorata sull'A16. Centauro beneventano contro bus

16.10.2013 - Tragedia sfiorata sull'A16 Napoli-Bari, a poca distanza dal casello autostradale di Baiano. Attimi di paura quelli vissuti da un autista di un bus e da un motociclista, entrambi vittime di un sinistro. Secondo le prime informazioni, il centauro, un 40enne di Benevento, si è andato a scontrare contro un pullman che lo ha sbalzato di alcuni metri. L'autista del bus è sceso immediatamente dal veicolo per prestare soccorso in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118 che ha disposto il trasferimento presso l'ospedale di Nola dove l'uomo è attualmente ricoverato non in pericolo di vita. Nel frattempo le autorità competenti indagano per far luce sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ntr24.tv/it

Grave incidente in A10

Motociclista grave al San Paolo

CELLE LIGURE 16.10.2013 - Grave incidente stradale questa mattina sulla A10, tra Celle e Albisola in direzione Savona. Un motociclista ha perso il controllo della moto in sella alla quale stava viaggiando ed è finito sull'asfalto. Sono intervenute pattuglie della Polizia stradale di Genova Ovest e il 118. La carreggiata in direzione Savona è per ora bloccata per permettere le operazioni di soccorso. Il centauro sarà trasportato al San Paolo di Savona. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: puntosavona.it

Incidente stradale a Turbigo: un motociclista è in gravi condizioni

Il sinistro si è verificato mercoledì pomeriggio poco dopo le 13.20. Sul posto sono intervenute un'ambulanza e l'elisoccorso

TURBIGO 16.10.2013 - Un grave incidente stradale. Questo è quanto accaduto poco dopo le 13.20 in via Milano a Turbigo, nel milanese. Un motociclista di 32 anni è caduto a terra dal mezzo su cui viaggiava. Immediatamente è stato avvertito il 118. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza e l'elisoccorso. Le condizioni dell'uomo sono subito sembrate gravi ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Legnano. I carabinieri della compagnia di Legnano sono intervenuti sul posto per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Travolto da un'auto, grave anziano di 87 anni

L'uomo era a piedi in via Colletta ed è stato investito. I sanitari l'hanno portato al Policlinico

MILANO 16.10.2013 - Un anziano è stato travolto a piedi da un'auto martedì mattina in via Colletta, zona Porta Romana. L'incidente è avvenuto intorno alle dieci del mattino, con una dinamica ancora da chiarire: sul posto è arrivata la polizia locale. L'uomo, di 87 anni, è stato trasportato in codice rosso al Policlinico. A soccorrerlo un'ambulanza e un'automedica del 118.

Fonte della notizia: milanotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Rimini, all'alt della Polizia rispondono con calci e pugni: due tunisini arrestati

16.10.2013 - Martedì pomeriggio, un equipaggio dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Rimini ha arrestato in flagranza di reato due cittadini tunisini, entrambi pluripregiudicati, che si sono resi responsabili di resistenza e violenza aggravata a pubblico ufficiale, danneggiamento e ricettazione. Nel transitare in viale Italia, gli operatori della Volante hanno notato la presenza di due individui in bicicletta che, alla vista dell'autovettura di servizio, hanno modificato la propria direzione di marcia. La reazione dei due è apparsa sospetta agli agenti, che gli hanno intimato di fermarsi, ma invano. I poliziotti sono comunque riusciti a bloccare uno dei due, mentre l'altro si è dato alla fuga. Gli agenti hanno allora inseguito il secondo uomo il quale, per sfuggire agli operatori, ha prima investito con la bicicletta uno dei due poliziotti in servizio, e successivamente, con l'aiuto del giovane in precedenza fermato, ha dato vita ad una violenta colluttazione, sferrando violenti pugni e calci all'indirizzo dei poliziotti. Grazie all'ausilio di una volante intervenuta sul posto, gli agenti sono riusciti a contenere i due aggressori e a portarli in Questura per gli accertamenti di rito. Durante il tragitto, tuttavia, i due hanno anche danneggiato le vetture di servizio. I tunisini sono perciò stati arrestati per resistenza e violenza aggravata a pubblico ufficiale, danneggiamento e ricettazione, in quanto entrambe le biciclette di cui disponevano sono risultate oggetto di furto.

Fonte della notizia: altarimini.it

Trovato nudo in stazione, rifiuta il controllo e colpisce carabiniere

L'episodio è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. L'uomo, un 35enne di origine brasiliana, è stato arrestato nei pressi della stazione per resistenza a pubblico ufficiale

NOVARA 16.10.2013- Un basiliano di 35anni è stato arrestato nella notte tra martedì 15 e mercoledì 16 ottobre nei pressi della stazione di Novara. L'uomo è finito in manette poichè si è rifiutato di farsi identificare dopo esser stato fermato poichè vagava mezzo nudo offrendo prestazioni sessuali. Al fermo, l'uomo ha reagito colpendo un carabiniere. Per lui l'accusa è quella di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Detenuto protesta contro il trasferimento, feriti due poliziotti

Il malvivente marocchino ha prima sputato in faccia a un soprintendente, poi dato fuoco alla cella e infine colpito i due agenti che tentavano di accertarsi delle sue condizioni

FIRENZE, 15 ottobre 2013 - Tre agenti della polizia penitenziaria del carcere fiorentino di Sollicciano al pronto soccorso dopo l'intervento per calmare un detenuto. La prognosi è di alcuni giorni. E' successo oggi a Sollicciano. Il detenuto, un magrebino "pluripregiudicato per reati connessi alla droga", ha messo in atto una protesta nel tentativo di evitare il trasferimento in un'altra parte dell'istituto. Il malvivente inizialmente ha sputato in faccia a un soprintendente, quindi ha iniziato ad accatastare all'interno della cella suppellettili e altro materiale a cui ha dato fuoco con un fornellino. Gli agenti sono intervenuti con gli estintori e, una volta spento il fuoco, sono entrati nella cella per accertarsi delle condizioni del carcerato, che in tutta risposta ha iniziato a colpirli. Questo il commento del segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria, Donato Capece: "Questo è il terzo

episodio di violenza in un carcere toscano in pochi giorni. Dopo quelli di Pisa e Lucca, ora è il caso del carcere fiorentino di Sollicciano. Un penitenziario, va detto con chiarezza, nel quale l'organizzazione del lavoro dei poliziotti è assai precaria, c'è un forte malumore dei baschi azzurri verso una direzione del carcere che sentono insensibile, indifferente e distante ai problemi reali di chi lavora nella prima linea delle sezioni detentive".

Fonte della notizia: lanazione.it

TECNOLOGIA STRADALE

"Choose eSafety con auto più sicure 200 morti in meno l'anno"

Aci, Fia e Bosch lanciano una maxi iniziativa per diffondere l'uso e la conoscenza dei sistemi di sicurezza elettronici

di VINCENZO BORGOMEIO

16.10.2013 - "Choose eSafety", si chiama così il nuovo programma di sicurezza stradale promosso dall'Automobile Club d'Italia e la Federazione Internazionale dell'Automobile in collaborazione con la Bosch. Un programma che punta a diffondere (sia dal punto di vista statistico che culturale) auto più sicure. "Con l'obiettivo dichiarato – ha spiegato Rosario Alessi, presidente onorario dell'Aci - di risparmiare 200 vite umane l'anno solo con l'arrivo sul mercato di auto più sicure". Le macchine, si sa, sono già oggi piene zeppa di sistemi elettronici di assistenza alla guida "ma - spiegano i tecnici della Bosch - funzionano davvero solo se i conducenti sanno cosa sono e a cosa servono. Usarli è facile: fanno tutto in automatico. Però è importante sceglierli e capirli bene". Ecco spiegato cosa c'è dietro questa bella campagna di sicurezza stradale. E se fa sorridere l'idea che tutti ormai sanno cos'è un ABS, poi quando si parla di AEB – Autonomous Emergency Braking (frenata automatica d'emergenza in caso di ostacolo), LDW – Lane Departure Warning (allarme per il superamento delle corsie) e ISA – Intelligent Speed Assistance (sistema di adattamento automatico della velocità ai limiti di legge) il discorso cambia. E si scopre che - solo con questi tre dispositivi - si arriverebbe a quello straordinario traguardo annunciato da Alessi. "I sistemi di assistenza garantiscono maggiore sicurezza e comfort in auto, assicurando un'esperienza di guida molto più sicura e rilassata – dichiara Gabriele Allievi, amministratore delegato Bosch Italia – e i sistemi di assistenza alla guida, grazie alla loro tecnologia avanzata, sono già presenti e si affermeranno velocemente anche nel mercato delle utilitarie. Inoltre, con la crescente domanda e disponibilità di tecnologia, i costruttori potranno cogliere un'ulteriore occasione per differenziarsi dalla concorrenza". E ci sono anche numeri che confermano queste tesi: secondo un sondaggio Aci-Bosch il 18% degli automobilisti si sente stressato alla guida, soprattutto in città e il 6% ammette di distrarsi facilmente al volante. Non solo: "Tre conducenti su quattro - spiega la ricerca - hanno dichiarato di aver eseguito nell'ultimo anno almeno una frenata di emergenza per un ostacolo improvviso e quasi 1 su 2 non si è accorto di un veicolo durante il cambio di corsia. E Guardando al futuro e sognando l'auto che guida da sola, il 57% degli italiani la promuove solo se i dispositivi automatici possono essere ogni tanto disattivati; il 35% la immagina idonea solo per i lunghi tratti autostradali e il 31% la boccia preferendo rimanere sempre protagonista al volante". Insomma, la strada è tracciata.

Fonte della notizia: repubblica.it